

Luglio 2023



performance
accesso
appropriatezza
innovazione
efficienza
integrazione
risorse
valutazioni
cronicità
SSN
equità
welfare

Rapporto

CREA Sanità 2023

Le Performance Regionali

Livelli di tutela socio-sanitaria

XI edizione

Rapporto CREA Sanità 2023: otto Regioni promosse, sette rimandate e sei bocciate

Otto Regioni/Province autonome (di cui tre migliori delle altre) promosse, sette 'rimandate' e sei 'bocciate' alla prova delle Performance 2023, valutate su sei dimensioni: appropriatezza, equità, sociale, esiti, economico-finanziaria, innovazione.

Un quadro che sottolinea la nuova impostazione di ammodernamento dell'assistenza che punta sul territorio e sulla domiciliarità, come prescritto dal PNRR e dal Decreto 77/2022 di riordino dell'assistenza territoriale e che si affianca (suggerendone anche alcuni criteri di implementazione) al Nuovo Sistema di Garanzia per il controllo dei Livelli essenziali di assistenza.

A disegnarlo è l'XI edizione del rapporto **"Le Performance Regionali"** del CREA Sanità, Centro per la Ricerca Economica Applicata in Sanità.

The image displays the cover and two internal pages of the report "Le Performance Regionali" XI Edizione 2023. The cover is green and white, featuring the CREA Sanità logo and the authors' names: D. d'Angela, B. Polistena, and F. Spandonaro. It also lists the institutions: Ministero di Economia e Finanza and Università San Raffaele Roma.

Page 76 (left) shows a line graph titled "Figura 35 Dimensione Appropriata Funzione di 'valore' per". The graph plots three indicators: "Tasso di ospitalizzazione", "Tasso di screening cervicale", and "Tasso di incidenti stradali". The x-axis is labeled "U val 1" through "U val 4".

Page 43 (right) shows a bar chart titled "Figura 11 Qualità dell'ambiente (aria, acqua, etc.) sulla rilevanza - Punteggio da 7 a 10". The chart compares scores for various categories: "Istituzioni sanitarie", "Professioni sanitarie", "Management aziendale - A.O.", "Management aziendale - ASL", and "Industria".

At the bottom center, there is a red PDF icon with a downward arrow and the text "SCARICA IL RAPPORTO".

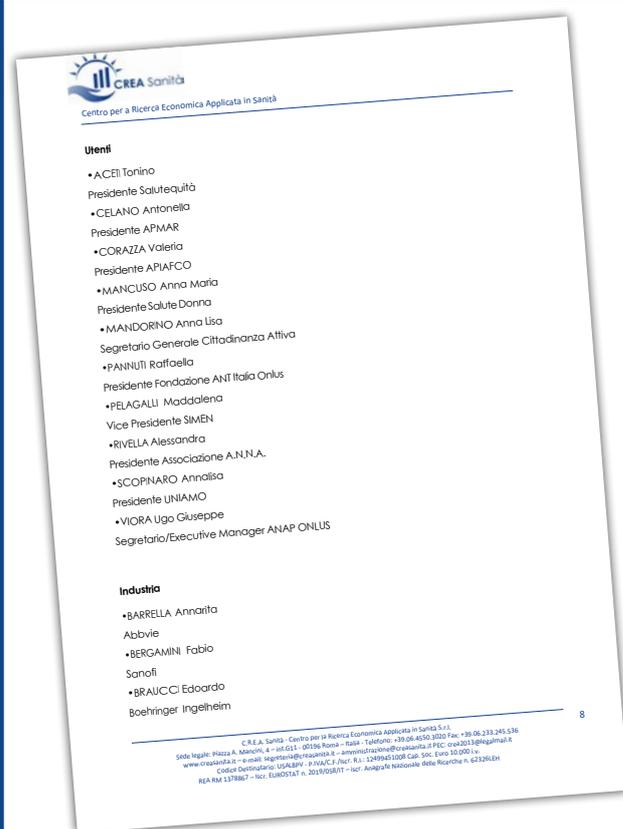
L'analisi dei risultati delle Regioni e le relative valutazioni sono state assegnate quest'anno da oltre 100 esperti raggruppati in un Panel multistakeholder diviso in cinque grandi gruppi: istituzioni, management aziendale, professioni sanitarie, utenti, industria medica, che hanno anche ideato un sistema di monitoraggio 'dinamico' degli effetti dell'autonomia differenziata, che da oggi è oggetto di valutazione da parte del CREA e dei suoi esperti: oltre ai rappresentanti del Panel, il CREA si avvale di docenti universitari nei campi dell'economia, del diritto, dell'epidemiologia, dell'ingegneria biomedica, della statistica medica.

L'Italia divisa in due

Veneto, Trento e Bolzano hanno ottenuto il miglior risultato 2023 (con punteggi che superano la soglia del 50% del risultato massimo ottenibile, rispettivamente: 59%, 55% e 52%).

Toscana, Piemonte, Emilia-Romagna, Lombardia e Marche vanno abbastanza bene, con livelli dell'indice di Performance compresi tra il 47% e il 49 %.

Ma le buone notizie finiscono qui: se Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Molise, Valle d'Aosta e Abruzzo raggiungono livelli di Performance abbastanza omogenei, seppure inferiori, compresi nel range 37-43%, Sicilia, Puglia, Sardegna, Campania, Basilicata e Calabria, hanno livelli di Performance che risultano inferiori al 32%.



Utenti

- ACEI Tonino
Presidente Salutequità
- CELANO Antonella
Presidente AFMAR
- CORAZZA Valeria
Presidente APIAFCO
- MANCUSO Anna Maria
Presidente Salute Donna
- MANDORNO Anna Lisa
Segretario Generale Cittadinanza Attiva
- PANNUCCI Raffaella
Presidente Fondazione ANI Italia Onlus
- PELAGALLI Maddalena
Vice Presidente SIMEN
- RIVELLA Alessandra
Presidente Associazione A.N.N.A.
- SCOPINARO Annalisa
Presidente UNIAMO
- VIORA Ugo Giuseppe
Segretario/Executive Manager ANAP ONLUS

Industria

- BARRELLA Annarita
Abbvie
- BERGAMINI Fabio
Sanofi
- BRAUCCI Edoardo
Boehringer Ingelheim

C.R.E.A. Sanità - Centro per la Ricerca Economica Applicata in Sanità S.r.l.
Sede Legale: Piazza A. Moro, 4 - tel. 051 - 07106 Roma - Fax - Telefono: 0762-652000 Fax: +39 06 231 241 536
www.creasantita.it - e-mail: info@creasantita.it - segreteria@creasantita.it PEC: creasantita@creasantita.it
Codice Identificativo: USALBPV - P.IVA/C.F./Reg. R.I. 12908650505 Cap. Soc. Euro 30.000 i.v.
REA RM 137887 - Iscr. EUROSTAT n. 2019108471 - Iscr. Anagrafe Nazionale delle Ricerche n. 62329428



SCARICA
IL PANEL

Indice di Performance (0 Perf. peggiore -1 Perf. ottima)



In sostanza la valutazione divide in due l'Italia, con circa 29 milioni di cittadini nelle prime otto Regioni che possono stare relativamente tranquilli e altri 29 milioni nelle Regioni rimanenti che potrebbero avere serie difficoltà nei vari aspetti delle dimensioni considerate.

La rilevanza delle dimensioni di analisi

Sulle sei dimensioni, a loro volta suddivise ciascuna in tre indicatori – ognuno con un suo peso che ha determinato le differenze finali –, la valutazione degli stakeholder è stata abbastanza omogenea (ma i 'voti' più bassi sono stati quelli degli utenti).

Le tre dimensioni appropriatezza, equità e sociale contribuiscono per oltre il 60% alla Performance: 24,9%, 22,6% e 15,6% rispettivamente; segue la dimensione esiti (13,9%); le dimensioni economico-finanziaria e innovazione, contribuiscono rispettivamente per il 12,1% e l'11,5 per cento.

Con alcune differenze quantitative, equità e appropriatezza (quest'ultima con l'eccezione dei rappresentanti delle istituzioni) sono nelle prime tre posizioni per tutte le categorie di stakeholder; la dimensione sociale anche, ad eccezione però, dei rappresentanti dell'Industria medica.

Le Performance Regionali

Le performance sono chiaramente indicate Regione per Regione nel modo più semplice: i valori degli indicatori sono stati associati a due colori differenti: verde se il valore è migliore della media nazionale e rosso se è peggiore. Un triangolo rivolto verso l'alto è indicativo di un miglioramento dell'indicatore rispetto al 2019, verso il basso di un peggioramento. L'assenza del triangolo significa una sostanziale invarianza del valore.

Così, ad esempio, il Veneto (Regione che ha ottenuto i risultati migliori) presenta tutti gli indicatori delle prime quattro dimensioni per importanza "verdi".

E solo nella dimensione economico-finanziaria ha due 'rossi' per quanto riguarda la spesa sanitaria pubblica e l'incidenza dei consumi sanitari sul totale dei consumi; e nella dimensione innovazione non va l'attuazione del fascicolo sanitario elettronico.

La Calabria (la Regione coi risultati peggiori) è quasi tutta "rossa"; su diciotto indicatori, in verde ha solo quelli sull'ospedalizzazione evitabile per malattie croniche (unico nelle dimensioni maggiori), l'indice di salute mentale, la spesa pro-capite standardizzata, l'implementazione della rete oncologica e lo sviluppo del fascicolo sanitario elettronico.

“Le Performance Regionali”
Schede regionali

XI edizione
2023

D. d'Angela
B. Polistena
F. Spandonaro

GOVERNAMENTO DI
ECONOMIA E SANITÀ
Università
San Raffaele

**SCARICA
LE SCHEDE REGIONALI**

Autonomia differenziata sotto controllo

In prospettiva, obiettivo del CREA e degli oltre 100 stakeholder sarà verificare che con l'autonomia differenziata non si generino arretramenti regionali (almeno rispetto ai LEA, ma anche rispetto alla Performance complessiva), ovvero che tutte le Regioni procedano in un processo di miglioramento, evitando peggioramenti attribuibili al rischio che l'autonomia diventi più competitiva che cooperativa.

Come? Osservando le variazioni di un nucleo di indicatori “permanenti”, onde permettere l'apprezzamento delle dinamiche in essere, grazie a tre indicatori:

- il primo, basato sulle variazioni dell’“area” delle Performance peggiori regionali;
- il secondo, sul numero di miglioramenti o peggioramenti di tali Performance;
- ed il terzo, sulla diversa dinamica registrata dagli indicatori nelle Regioni a cui sarà stata riconosciuta un'autonomia differenziata in Sanità, rispetto alle restanti.

Nel primo caso l'aspettativa è che, coerentemente con la logica del rispetto dei LEA e del miglioramento comples-

sivo della Performance (effetto “traino” descritto nel Ddl sull’autonomia differenziata) l’area (rossa nel grafico: gli indicatori sono quelli riportati nelle schede regionali per ogni dimensione) generata fra il valore medio nazionale e i risultati peggiori regionali (ovvero il risultato delle Regioni posizionate in corrispondenza del valore minimo o, in alternativa, del primo quartile della distribuzione) diminuisca negli anni (ovvero crescano i livelli minimi di Performance regionali sui singoli indicatori).

Nel secondo, che utilizzando le preferenze sviluppate nell’ambito del progetto “Le Performance Regionali”, sia possibile raffinare ulteriormente l’indicatore, elaborando una “area standardizzata” in base ai pesi attribuiti alle diverse dimensioni o ai diversi indicatori prescelti.

La terza necessità emersa dal Panel richiede un adeguato investimento per migliorare i sistemi informativi: infatti, spesso i sistemi di monitoraggio adottati nell’ambito del SSN sono stati costruiti (anche) sulla base della disponibilità dei flussi informativi che, peraltro, sono stati originariamente sviluppati per altre necessità, per lo più di tipo amministrativo.

“Le Performance Regionali”
Performance e monitoraggio degli effetti dell’Autonomia differenziata in Sanità
XI edizione 2023
D. d’Angela
B. Polistena
F. Spandonaro
CREA Sanità
Università San Raffaele Roma

PDF
SCARICA IL MONITORAGGIO
6

**CLICCA SUI PULSANTI
PER RIVEDERE
IL LIVE TALK**



DURATA DEL VIDEO MATTINA: 1H 45'

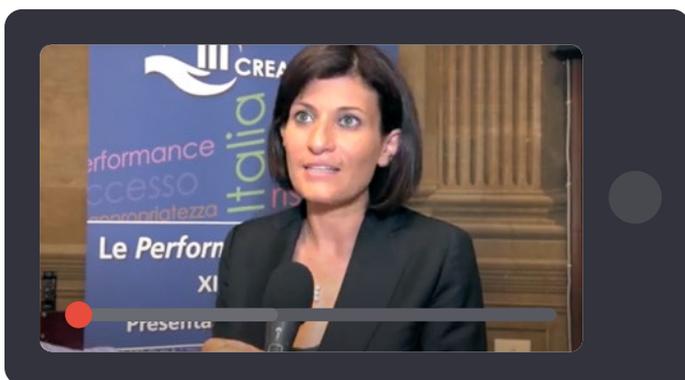
DURATA DEL VIDEO POMERIGGIO: 1H 44'



Video Reportage



CLICCA E GUARDA IL VIDEO Durata: 05' 20"



CLICCA E GUARDA IL VIDEO Durata: 05' 45"



CLICCA E GUARDA IL VIDEO Durata: 07' 07"



CLICCA E GUARDA IL VIDEO Durata: 04' 27"

Crea Sanità 2023: da dove nasce il Rapporto?

Prof.ssa Daniela d'Angela

Il rapporto di CREA Sanità fotografa lo stato di salute delle regioni italiane valutate su sei dimensioni: appropriatezza, equità, sociale, esiti, economico-finanziaria, innovazione; per realizzare questa fotografia sono però necessarie informazioni e dati che sono aggregati e analizzati nel rapporto e la Prof.ssa Daniela d'Angela, C.R.E.A. Sanità, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e Project leader del Rapporto, lo spiega ai microfoni di PharmaStar durante la presentazione dell'XI edizione, tenutasi a Roma.

Come stanno le regioni italiane dal punto di vista socio sanitario?

Prof.ssa Daniela d'Angela

Siamo a Roma per la presentazione del rapporto di CREA Sanità che fotografa lo stato di salute delle regioni italiane valutate su sei dimensioni e giunto alla sua XI edizione. Ne emerge un quadro che divide l'Italia, con tre diversi colori utilizzati per identificare le regioni a seconda del grado di tutela socio-sanitaria garantita ai loro cittadini. I risultati sono commentati per i microfoni di PharmaStar dalla Prof.ssa Daniela d'Angela, C.R.E.A. Sanità, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Project leader del Rapporto.

Rapporto Crea Sanità: messaggi chiavi dell'edizione 2023

Prof. Federico Spandonaro

Siamo a Roma per la presentazione dell'XI edizione del rapporto di CREA Sanità che fotografa lo stato di salute delle Regioni italiane valutate su sei dimensioni: appropriatezza, equità, sociale, esiti, economico-finanziaria, innovazione. Diverse dimensioni e diversi punti di vista, dal management delle aziende sanitarie ai rappresentanti istituzionali ai pazienti per misurare non solo gli esiti ma anche appropriatezza ed equità.

Ne risulta uno spaccato della situazione italiana e ne abbiamo parlato con il Prof. Federico Spandonaro, Supervisor scientifico del Rapporto.

Focalizzarsi sull'equità di accesso alle cure

Dr.ssa Carla Dotti
Fino a pochi anni fa, l'attenzione del sistema sanitario era focalizzata sugli esiti di salute; il Rapporto CREA Sanità 2023 fa invece emergere preponderante il problema dell'equità e ne parla ai microfoni di PharmaStar la Dr.ssa Carla Dotti, Direttore Sanitario Fondazione Istituto "Sacra Famiglia" Onlus, Milano, Componente comitato scientifico C.R.E.A. Sanità e Componente Panel XI ed., alla presentazione dell'XI edizione, tenutasi a Roma.

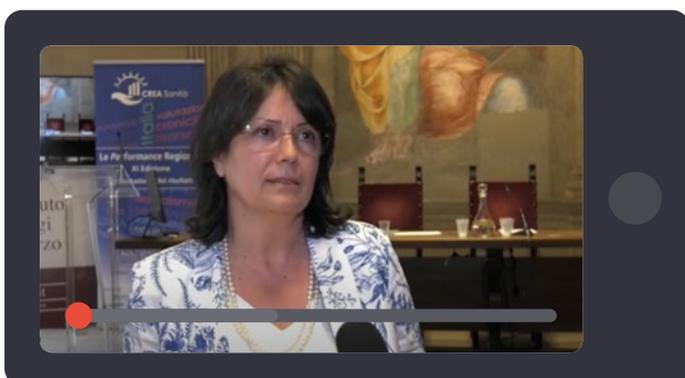


CLICCA E GUARDA IL VIDEO Durata: 03' 17"

Equità di accesso alle cure mantenendo la sostenibilità economica

Tonino Aceti

Selezionare con attenzione gli obiettivi di investimento, allocare con attenzione le risorse e scelte strategiche di lungo respiro e un livello centrale in grado di monitorare, coordinare e intervenire. Sono queste le aree dove dovrebbe focalizzarsi l'interesse per garantire l'equità di accesso alle cure per tutti i pazienti in tutte le regioni italiane, mantenendo al contempo la sostenibilità del sistema. È quanto dichiara Tonino Aceti, Presidente Salutequità e Componente Panel XI ed., al termine della presentazione dell'XI edizione del rapporto di CREA Sanità.



CLICCA E GUARDA IL VIDEO Durata: 05' 20"

L'accesso alle cure per le malattie rare

Dr.ssa Giuseppina Annicchiario

Un obiettivo degli ultimi anni per le regioni è stato sviluppare percorsi di cura per i pazienti con malattie rare e l'Italia al momento è uno dei paesi leader in Europa nella cura delle malattie rare. Ne parla ai microfoni di PharmaStar la Dr.ssa Giuseppina Annicchiario, Coordinatrice del Co.Re.Ma.R., Coordinamento Regionale Malattie Rare - ARES Puglia e Componente Panel XI ed., ai margini della presentazione del rapporto di CREA Sanità che fotografa lo stato di salute delle regioni italiane.



CLICCA E GUARDA IL VIDEO Durata: 04' 22"

Crea Sanità 2023: quali problemi emergono per i pazienti cronici

Antonella Celano

Le malattie croniche hanno un forte impatto sulla salute del paziente e, quando il sistema sanitario della regione è in sofferenza, il paziente si può trovare in condizione di rinunciare alle cure per problemi economici o organizzativi. Questo problema emerge analizzando il Rapporto CREA Sanità 2023, la cui XI edizione è stata presentata a Roma e ce ne parla Antonella Celano, Presidente APMAR e Componente Panel XI ed.

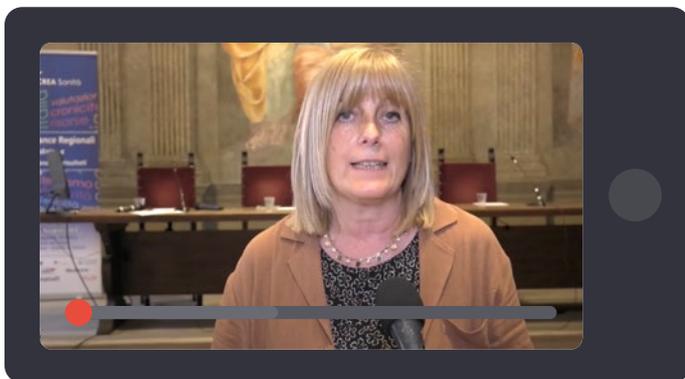


CLICCA E GUARDA IL VIDEO Durata: 03' 37"

Salute mentale: il Rapporto CREA Sanità 2023 evidenzia le differenze presenti nelle diverse Regioni

Prof. Serafino De Giorgi

Il Rapporto CREA Sanità 2023, che fotografa lo stato di salute delle regioni italiane non solo dal punto di vista sanitario ma anche sociale, evidenzia un'Italia che viaggia a diverse velocità; queste diversi servizi sanitari regionali, con diversi modelli organizzativi e con diversa qualità dei servizi proposti si riflette anche nell'organizzazione dei diversi dipartimenti di salute mentale e il Prof. Serafino De Giorgi, Presidente Società Italiana di Psichiatria Sociale e Componente Panel XI ed. lo spiega ai microfoni di PharmaStar.



CLICCA E GUARDA IL VIDEO Durata: 05' 42"

Equità delle cure e innovazioni tecnologiche

Dr.ssa Fernanda Gellona

Basta analizzare le gare regionali di acquisto dei dispositivi per comprendere che le novità tecnologiche non sono equamente distribuite nelle regioni italiane. Questa mancata equità di accesso alle cure porta come conseguenza a un minor livello di salute. A questo si somma il problema dell'appropriatezza, fondamentale per non sprecare risorse sanitarie. È quanto spiega ai microfoni di PharmaStar la Dr.ssa Fernanda Gellona, Confindustria dispositivi medici e Componente Panel XI ed., alla presentazione dell'XI edizione del rapporto di CREA Sanità che fotografa lo stato di salute delle regioni italiane valutate su sei dimensioni: appropriatezza, equità, sociale, esiti, economico-finanziaria, innovazione.



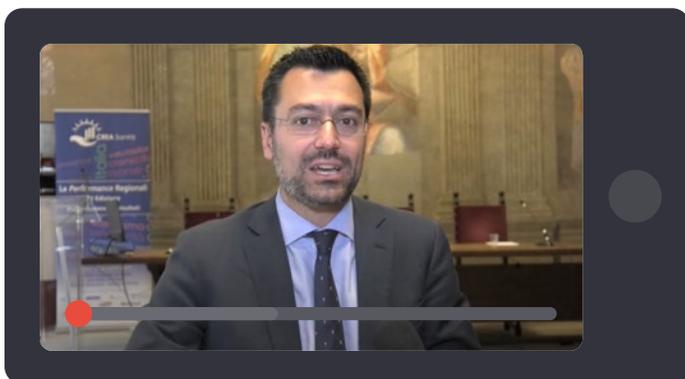
CLICCA E GUARDA IL VIDEO Durata: 03' 23"

I bisogni sociosanitari e assistenziali: quanto emerge dal Rapporto CREA Sanità 2023

Dott. Joseph Polimeni

Il Rapporto CREA Sanità 2023, che fotografa lo stato di salute delle regioni italiane valutate su sei dimensioni: appropriatezza, equità, sociale, esiti, economico-finanziaria, innovazione, si dimostra capace di cogliere elementi innovativi correlati all'attualità, soprattutto riguardo il tema dell'autonomia differenziata.

Ne parliamo con il Dott. Joseph Polimeni, Direttore Generale ARCS Friuli-Venezia e Componente Panel XI ed., durante la presentazione dell'XI edizione del Rapporto, tenutasi a Roma.



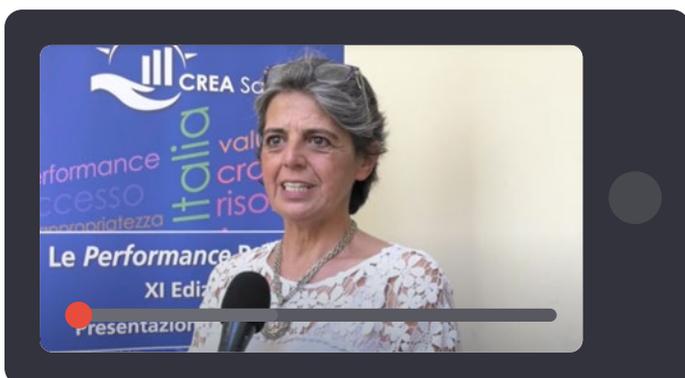
CLICCA E GUARDA IL VIDEO Durata: 03' 17"

Regioni e territori che viaggiano a velocità diverse: il rapporto CREA Sanità

Dott. Lorenzo Radice

Siamo a Roma per la presentazione dell'XI edizione del rapporto di CREA Sanità che fotografa lo stato di salute delle regioni italiane non solo dal punto di vista sanitario ma anche sociale.

Abbiamo chiesto il punto di vista del dott. Lorenzo Radice, Sindaco di Legnano e Componente Panel XI ed.



CLICCA E GUARDA IL VIDEO Durata: 03' 28"

Equità di accesso alle cure: un bisogno dei pazienti.

Alessandra Rivella

A Roma, durante la presentazione dell'XI edizione del rapporto di CREA Sanità che fotografa lo stato di salute delle regioni italiane non solo dal punto di vista sanitario ma anche sociale, è stato discusso il tema dell'equità dell'accesso alle cure. Questo tema è particolarmente sentito dalla popolazione dei pazienti e ne parla ai microfoni di PharmaStar Alessandra Rivella, Presidente Associazione A.N.N.A. e Componente Panel XI ed.



Malattie rare e mobilità dei pazienti per garantire equità.

Annalisa Scopinaro

Nel caso delle malattie rare, è necessario che il paziente possa rivolgersi a un centro specializzato; ma non sono necessarie solo le cure sanitarie, serve anche un supporto sociale e il rapporto di CREA Sanità fotografa lo stato di salute delle regioni italiane anche in queste dimensioni. Ne parliamo con Annalisa Scopinaro, Presidente UNIAMO e Componente Panel XI ed., durante la presentazione dell'XI edizione, tenutasi a Roma.

CLICCA E GUARDA IL VIDEO Durata: 02' 33"



Mancano i vaccini tra gli indicatori dei bisogni sanitari nel rapporto Crea Sanità

Prof.ssa Roberta Siliquini

Non più esiti ma appropriatezza, equità e accesso alle cure; sono questi i parametri che maggiormente identificano i bisogni sanitari attuali; ancor più negletto è il tema della prevenzione, che è lo strumento che maggiormente è in grado di mantenere la sostenibilità del sistema sanitario. È quanto spiega ai microfoni di PharmaStar il Prof.ssa Roberta Siliquini, Presidente SITI e Componente Panel XI ed., che abbiamo incontrato alla presentazione dell'XI edizione del rapporto di CREA Sanità.

CLICCA E GUARDA IL VIDEO Durata: 03' 01"



La Customer satisfaction delle prestazioni sanitarie e i bisogni sociali

Ugo Giuseppe Viora

Giunto alla XI edizione, il Rapporto CREA Sanità 2023 ha inserito alcuni nuovi parametri di valutazione, consentendo di rivolgere l'attenzione sull'opinione dei pazienti riguardo i bisogni sociali e il loro grado di soddisfazione. È quanto spiega ai microfoni di PharmaStar Ugo Giuseppe Viora, Segretario/Executive Manager ANAP ONLUS e Componente Panel XI ed., che abbiamo incontrato alla presentazione dell'XI edizione del rapporto di CREA Sanità.

CLICCA E GUARDA IL VIDEO Durata: 02' 08"



Rapporto CREA Sanità 2023: commento ai risultati della Fondazione GIMBE

Dott. Nino Cartabellotta

La fondazione Gimbe ha già frequentemente segnalato disuguaglianze dei servizi sanitari a livello regionale e il Rapporto CREA Sanità 2023 conferma questa Italia che viaggia a diversa velocità. Il Dott. Nino Cartabellotta, Presidente Fondazione GIMBE, ne parla ai microfoni di PharmaStar alla presentazione del Rapporto CREA Sanità, che fotografa lo stato di salute delle regioni italiane valutate su sei dimensioni: appropriatezza, equità, sociale, esiti, economico-finanziaria, innovazione.

CLICCA E GUARDA IL VIDEO Durata: 03' 12"



La farmacia territoriale: una garanzia di equità.

Dott. Andrea Mandelli

Siamo a Roma per la presentazione dell'XI edizione del rapporto di CREA Sanità che fotografa lo stato di salute delle regioni italiane non solo dal punto di vista sanitario ma anche sociale. Da questo rapporto emergono diseguaglianze tra le diverse regioni ma la farmacia si dimostra fonte di equità e una risorsa per il sistema sanitario dell'interno paese. Ne parliamo con il Dott. Andrea Mandelli, Presidente Federazione Ordini Farmacisti Italiani.

 **CLICCA E GUARDA IL VIDEO** Durata: 03' 18"



FOTOGALLERY



PHARMASTAR

www.pharmastar.it

Registrazione al Tribunale di Milano

n° 516 del 6 settembre 2007

EDITORE

MedicalStar

Via San Gregorio, 12 - 20124 Milano

info@medicalstar.it - www.medicalstar.it

AVVERTENZE PER I LETTORI

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere copiata o riprodotta anche parzialmente senza l'autorizzazione dell'Editore.

L'Editore declina ogni responsabilità derivanti da errori od omissioni in merito a dosaggio o impiego di medicinali o dispositivi medici eventualmente citati negli articoli e invita il lettore a controllare personalmente l'esattezza delle informazioni, facendo riferimento alla bibliografia relativa.

DIRETTORE RESPONSABILE

Danilo Magliano

PROGETTO E GRAFICA

Francesca Bezzan - www.franbe.it